

7



Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69

Responsabile: Sec. Franci Mauro

Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2

Amministrazione: P. A. Lazzari Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4

C/C P. 1276688

Il 16 AGOSTO è la FESTA DI S.ROCCO : Questo santo continua ad essere uno dei più festeggiati dal popolo, in Italia e soprattutto in Francia; lo confermano associazioni, chiese, santuari e opere d'arte, sparse ovunque in sue energe.

Per Sarteano ha un significato particolare in quanto la storia della nostra "GIOSTRA DEL SARACINO" è strettamente legata all'antica Compagnia laicale di carità di S. Rocce, che da tempo immemorabile, almeno fin dal 1583, organizzava in onore del Santo una festa religiosa (con processione) e una popolare con giochi vari come la LOTTA, la CORSA e la GIOSTRA con COMPARSA. La compagnia aveva una statua e un altare di S. Rocce presso l'antica chiesa del Crocifisso, situata poco distante dalla chiesa di S. Vittoria e di quest'ultima "filiale".

I documenti ci fanno sapere che una statua di S. Rocce fu fatta nel 1637, poi venne sostituita con una nuova nel 1794 che è forse quella tuttora esistente in una stanza della parrocchia di S. Lorenzo e che veniva portata in processione fino a non molti anni fa (poco prima dell'ultima guerra) come si può vedere nella foto. Ci sembra interessante riferire notizie più diffuse sulla vita di S. Rocce, riproducendo un articolo apparso sulla rivista "L'Educatore Sanitario" dell'aprile 1983.

(Franco Fabrizi)

San Rocco

Si fa risalire la nascita di San Rocco intorno al 1295; il suo paese di origine è Montpellier, nella Francia meridionale.

Di famiglia nobile, Rocco nacque con una piccola croce scarlatta segnata sul petto, presagio di avvenimenti eccezionali.

Rimasto orfano all'età di 20 anni, vendette tutti i suoi beni, distribuendo il ricavato ai poveri e agli ospedali.

Decise poi di partire in pellegrinaggio alla volta di Roma. Giunto ad Acquapendente, si dette con fervore all'

assistenza degli appestati ricoverati in ospedale, guarendoli con l'imposizione delle mani e con le preghiere.

tratto da: **L'Educatore Sanitario**

autore: Dott. Sergio Rocchiatta

Nel Medioevo terribili epidemie di peste sconvolsero l'Europa; un giovane pellegrino francese venuto in Italia compì guarigioni miracolose, sino ad essere proclamato santo.

(continua a pag. 2)



Sarteano: processione con la statua di S. Rocco - (1939).

(segue dalla 1^a pagina)

Proseguendo il suo pellegrinaggio, aiutò i colpiti dalla peste a Roma, Cesena, Novara e poi a Piacenza. In quest'ultima città cadde lui stesso preda dell'infezione. Il ripugnante bubbone comparve su una sua gamba e il dolore gli strappava irresistibili lamenti. Egli non volle essere di peso a nessuno e, per non trasmettere il contagio ad altri, si trascinò in un bosco, entro una capanna.

Immobilitato, non avrebbe potuto né mangiare né bere, ma una fonte sgorgò a portata della sua conchiglia (una fiasca da pellegrino che portava appesa al collo) ed un cane ogni giorno gli portò tra i denti un pane per sfamarsi. E un angelo scese dal cielo per medicargli il bubbone sulla gamba. Questo episodio ha ispirato molti artisti: una delle più antiche raffigurazioni è l'incisione che qui riproduciamo (Fig. 1).

Una volta guarito, Rocco riprese la via della patria e, quando giunse a

Montpellier, era così mutato che non solo non venne riconosciuto, ma suo zio, governatore della città, lo fece arrestare come spia, rinchiodandolo in carcere. Il pellegrino, che aveva speso tutta la sua vita in opere di carità, si consumò così in cinque anni di squalida prigionia, come un malfattore, finché venne a morte, il giorno dell'Assunta del 1327. Soltanto allora fu riconosciuto dai parenti, grazie alla croce scarlatta sul petto.

Al Concilio di Costanza del 1414 un mo-

naco tedesco, che aveva percorso tutta la Francia, riferì che il santo di Montpellier l'aveva salvato dalla peste. Nello stesso periodo, proprio a Costanza, scoppiò un'epidemia ed i religiosi convenuti per il Concilio portarono in processione per le vie della città un'immagine di San Rocco. La peste scomparve, misteriosamente com'era venuta, e la fama del santo si propagò in tutti i Paesi cattolici.

Le reliquie furono portate a Venezia, ove fiorì in modo speciale la sua devozione. E fiorì anche l'arte, nella Chiesa a lui dedicata ed in una delle più insigni opere di pittura veneta, la cosiddetta «Scuola di San Rocco» nella quale il Tintoretto, verso la fine del Cinquecento, dipinse le sue tele più belle e più grandiose.

Oltre al Tintoretto, altri sommi pittori dipinsero San Rocco nell'abbigliamento caratteristico del pellegrino.

Chi avesse occasione di visitare Bologna, non manchi di andare a vedere



la splendida tela del Parmigianino (1503-1540), nella Cappella VIII di sinistra, alla Basilica di S; Petronio (Fig. 2).

Oltre ad essere venerato come il



santo degli appestati, San Rocco protegge dal colera ed è il santo patrono dei carcerati e dei ricoverati in ospedale.

La festività di San Rocco confessore ricorre il 16 di agosto. In questo giorno, a Torino, nella chiesa di S. Rocco vengono distribuite delle miche di pane benedetto, a ricordo dell'episodio, sopra ricordato, del cane

(Dott. Sergio Rocchietta)

Giostra del Saracino:

Quando questo numero di Montepiesi raggiungerà le vostre case, saremo certamente alla vigilia del grande avvenimento. Il Saracino, rinato a nuova gloria nel 1982, è tornato a essere il perno della vita cittadina, coinvolgendo la intera popolazione dal primo all'ultimo giorno dell'anno. Chi ancora non si è reso conto che non si tratta di un fatto turistico e folcloristico, ma di un fatto sociale di notevole importanza, sta veramente... perdendo il treno. Numerosa gioventù ha trovato nel Saracino un impegno nuovo e un interesse nuovo. Non poche sono state le difficoltà da superare per arrivare a questa edizione con la quale sarà fe-

steggiato il 50° anno della nuova regolamentazione delle Contrade. Nel 1982, come si sa, furono confermate le Contrade così come ci erano arrivate dal passato, anche se sono stati rivisti parzialmente i confini per dare a ciascuna di esse forza sufficiente per un degno comportamento. Le feste di Contrada che hanno preceduto la "Giostra" e tutte le altre attività di contorno hanno avuto grande successo. Il Comitato ha curato la stesura di una pubblicazione che rimarrà "storica" per la ricchezza di documenti inediti d'archivio in essa riportati, che hanno dato ai lettori l'esatta cognizione di quello che è stato nei secoli per Sarteano il nostro glorioso "Saracino".

SARTEANO

redazione:

corso garibaldi

c/c P. 1376 6590

2000



SEMPRE PEGGIO PER CHI STA MALE !

Il 19 luglio l'Associazione Intercomunale ha riconosciuto che la famosa delibera con cui il nostro Ospedale era stato ...condannato a morte, era stata addirittura peggiorata nella sua stesura, tanto che il male che ne derivava era addirittura peggiore di quanto era stato voluto dalla Maggioranza (cioè dai soli consiglieri del PCI) che l'aveva approvata. In sintesi, è stato riconosciuto che la Maggioranza non aveva voluto - così come risultava dalla delibera - ridurre le nostre "Medicina" a proiezione, cioè a dipendenza di quella di Montepulciano e che la nostra "Cardiologia" non doveva essere ridicolizzata da effimere "Cardiologie" di altri ospedali dell'USL 31. La delibera a cui si fa riferimento è la 132 del 24.11.82 del nostro Consiglio Comunale, che a sua volta faceva riferimento alla famigerata delibera 43 del 20.9.82 dell'Associazione Intercomunale.

Apprendiamo con piacere che su richiesta del consigliere Lazzeri il Presidente dell'USL ha confermato, in assemblea, che i posti letto della "Medicina" di Sarteano sono 50 e tali rimarranno. Nella stessa seduta è stato approvato il trasferimento gestionale della Casa di Riposo ex ONPI all'USL 31. Il personale attualmente in servizio verrà comandato all'USL (ci auguriamo che non si realizzi quanto affermato dal Presidente dell'USL, e cioè che il personale non venga destinato ad altre mansioni fuori Sarteano. Daremo prima possibile ulteriori informazioni su un problema di così primaria importanza, augurandoci che si avvia un serio discorso di geriatrica.

Un altro duro colpo è stato inferto al nostro Ospedale, e con esso sempre minori sono le speranze di vedere il nostro nosocomio tornare all'efficienza del passato. È stata infatti ridotta la Guardia Medica. Molti si domandano: quali sono le conseguenze?

Le principali conseguenze sono due:

- i ricoveri in ospedale possono essere fatti solo in determinati giorni e in determinate ore, fino al 31 ottobre. Cioè se uno ha, per esempio, un ictus alle 20,02 del venerdì, non può trovare ricovero che a Montepulciano. Qui a Sarteano potrebbe essere ricoverato soltanto... il lunedì mattina.
- i già ricoverati (e si presume che chi è ricoverato in ospedale ha bisogno di cure e di assistenza) rimangono senza medico dalle ore 20 del venerdì alle ore 8 del lunedì.

Tutto ciò è stato fatto ufficialmente per permettere ai medici di godere delle ferie, ma i medici, da noi interpellati, ci hanno fatto notare che nel 1982 hanno egualmente tutti goduto delle ferie, senza con questo che fosse ridotta l'assistenza. Inutile aggiungere per i dubbiosi, che nel 1982 il numero dei medici era lo stesso che nel 1983. E allora qual è la scusa? Probabilmente i dirigenti dell'USL hanno voluto "saggiare il terreno" per vedere come avrebbe reagito la gente. Se reazione non ci sarà, allora tutto sarà pronto per l'attuazione del programma che vede il pratica la fine del nostro ospedale. E con buona pace di tutti!! Come del resto accadde in precedenti occasioni di abbastanza fresca memoria.

CONSIGLIO

Il Consiglio Comunale ha deliberato tra l'altro:

- * l'aumento massimo consentito della sovrimpa sta comunale sul reddito (ha votato contro la Minoranza);
- * l'aumento della tariffa sulla tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti;
- * l'aumento delle rette di ricovero della Casa ex ONPI (portandole da 9000 a 13000 lire);
- * l'aumento del costo dei pasti per la mensa

COMUNALE

del personale della Casa ex ONPI (portandoli a 2000 lire);

- * l'aumento della tariffa per il consumo dell'acqua.

Nella stessa seduta fu approvato il bilancio con voti favorevoli 9, astenuti 6 e contrari 5 (la Minoranza più un consigliere della Maggioranza). I contrari, nella dichiarazione di voto, hanno sostenuto la necessità di diminuire le uscite piuttosto che aumentare le entrate.

15 AGOSTO / L' ASSUNZIONE



E' LA FESTA DELLA GLORIFICAZIONE SUPREMA DI MARIA; preservata dal peccato, non ha sperimentato nel suo corpo le conseguenze del peccato: morte, distruzione, attesa.

E' ANCHE LA FESTA DELLA NOSTRA SPERANZA NEL NOSTRO COMUNE APPUNTAMENTO ETERNO IN DIO, ANIMA E CORPO, quando verrà l'ora per tutte le creature di ricomporre intatto, anzi perfezionato, il disegno di DIO.

Alla luce di questa realtà mariana e speranza cristiana:

U N A N N U N C I O !

"da sabato 15 a venerdì 28 ottobre p.v. il nostro Vescovo sarà a Sarteano in visita pastorale"-----

E' un momento importante quello della visita del Vescovo ad una comunità.

La visita pastorale, infatti, è:

- un incontro programmato e prolungato del Vescovo con una comunità parrocchiale per:
- ascoltare ed osservare per conoscerla e capirla;
- domandare ed investigare per approfondirne la fisionomia e realtà oggettiva;
- consigliare, correggere, intervenire e raccomandare come pastore per meglio costruire e perchè sia:

La visita pastorale perciò non è un fatto burocratico o amministrativo; è assunzione, espressione ed esercizio di una seria responsabilità del Vescovo nei nostri confronti. Dobbiamo aiutarlo (in fondo si tratta del nostro vero bene) con generosa disponibilità e corrispondenza. La visita pastorale sarà anche dono di Dio e passaggio del Signore, nella persona del Suo incaricato ed inviato, in mezzo a noi e per noi. Non è proprio il caso di non fare sul serio tutta la nostra parte; si rischiano cose troppo serie.

**L'EUCARISTIA
CENTRO
DELLA
COMUNITA'
E DELLA SUA
MISSIONE**

PRO-MEMORIA. Domenica 4 settembre scade la prenotazione per il pellegrinaggio a: Pietralcina, san Giovanni Rotondo (padre PIO) Monte sant'Angelo, Lanciano, Loreto, in programma per il 1 2 3 ottobre.

Domenica 25.9. scade la prenotazione per il pellegrinaggio giubilare a ROMA (catacombe di s. Priscilla, san Pietro ecc... del 16 ottobre).

A SARTEANO, nella chiesa di san Lorenzo, si può celebrare la indulgenza giubilare alle condizioni prescritte. Ogni terzo sabato del mese, alla Messa vespertina, è in programma una celebrazione giubilare.



NOTIZIARIO

Giostra del Saracino:

CHIARIMENTO SUL RESTAURO DELLA STATUA

Voglio fare una chiarificazione su quanto lamenta il sig. Massimo Bonanni in merito al cambiamento fatto molti anni fa della posizione dell'anello nello scudo del Saracino. In quel periodo facevo parte del Comitato Centrale e la decisione fu presa essendo troppo incassato. Le aste che il fantino usava per infilare l'anello si incastravano nel foro e si spezzavano. L'ultimo anno, prima della modifica, si rimase con una sola asta, con pericolo di sospendere la gara. In più il fantino cadde da cavallo. Poi le tre palle vanno spesso a sbattere nella schiena del fantino. Mi perdoni il sig. Massimo, ma fui proprio io a mettere il tassello per il rialzo dell'anello essendo l'unico falegname nel Comitato Centrale. Approfitto per dirgli che da ragazzo frequentavo la bottega di falegnami del suo nonno Pippo che era in Via dei Goti dove ora è un appartamento. Grazie
F.to MARIO SPIGANTI



Il 3 luglio è stata una giornata di gloria per Sarteano. In due paesi della zona, infatti, i nostri rappresentanti si sono fatti onore.

* A Chiusi Città 8 nostri robusti giovani, seguiti da numerosi tifosi, hanno trionfato nella prima edizione del Palio delle Torri, che consisteva nel portare di corsa sulle spalle una pesante torre di legno per le ripide strade del centro storico, per un percorso di circa 1 km. Cinque erano le squadre e i nostri, dopo una partenza sfortunata che li vedeva all'ultimo posto, sono riusciti a superare tutti gli avversari aggiudicandosi il bel trofeo che consisteva in un palio ottonato. I giovani, guidati da Marzio Faleri, hanno offerto il prezioso premio al Comitato della Giostra del Saracino.

* A San Casciano dei Bagni la Banda Musicale della Società Filarmonica ha preso parte al Raduno delle Bande organizzato da quel Comune. L'esecuzione del "Bolero di Ravel" ha talmente entusiasmato la numerosa folla che gli applausi fatti alla nostra Banda hanno superato di gran lunga (più che dieci a uno) quelli riservati alle altre Bande. Il Maestro e il Tamburino sono stati chiamati alla ribalta per uno scrosciante supplemento di applausi, cosa che raramente si vede nei concerti. La Banda Musicale di Sarteano sta dunque

riprendendo, dopo sei anni di guida del Maestro Luciano Brigidi, il posto che le compete fra le bande musicali, confermandosi senza dubbio fra le migliori di questa parte dell'Italia Centrale.



(foto Trombesi)

La banda in piazza



Il ROTARY club di Chianciano-Chiusi-Montepulciano ha donato un pulmino-ambulanza per il servizio di emodialisi all'Associazione di pubblica assistenza "Croce verde". La donazione è dedicata alla memoria di due Rotariani: il Prof. Antonio Volterrani di Sarteano e l'Avv. Luigi Goracci di Montepulciano.



Domenica 31 luglio, presso la Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, a cura dell'Assessorato comunale per la cultura, è stato tenuto un concerto d'organo del maestro Jan Blok, con musiche di autori olandesi, tedeschi, francesi e italiani.



E' doveroso segnalare che la serie di concerti tenuti presso la Chiesa di S. Francesco si è rivelata di altissimo ed eccezionale livello artistico.



Dal 23 agosto in poi passeranno per le case alcuni giovani di "FAMIGLIA CRISTIANA" a presentarVi la bella rivista "JESUS". Accoglieteli, perché non sono testimoni di Geova o simili. I PARROCI



RIGHI DORIANA si è laureata all'Università di Siena (Magistero di Arezzo) in materie letterarie con lode discutendo la tesi in lingua e letteratura latina "La magia nella rappresentazione di Apuleio". Relatore è stato il prof. Remo Gelsomino. Alla neo dottoressa vivissimi rallegramenti.

NOTIZIARIO

Iniziativa della Comunità montana le erbe del monte Cetona

La Comunità Montana del Cetona, nell'arco degli interventi previsti per l'attuazione dei propri compiti istituzionali, ha patrocinato la seconda Mostra-Convengo delle piante medicinali, aromatiche, e velenose del Monte Cetona tenutasi a Sarteano dal 24 al 30 luglio e promosso due interessantissime escursioni nel territorio montano. E' stata una scelta fuori dalla tradizione e che imbecca la strada dell'impegno e del rispetto della legge la quale per metterebbe alla Comunità Montana, nell'intento di eliminare gli squilibri di natura sociale ed economica tra le zone montane e il resto del territorio, tra le altre cose, di proporre e sostenere, attraverso incentivi, le iniziative di natura economica idonee alla valorizzazione di ogni tipo di risorsa attuale e potenziale e favorire la preparazione culturale e professionale delle popolazioni montane.

L'entusiasmo dimostrato dai partecipanti alle escursioni invita a ripetere l'esperienza e a far notare agli scettici che questo è il tipo di prop

sta turistica attesa da chi frequenta le nostre zone. Durante le escursioni e la Mostra, si è potuta apprezzare la ricchezza della flora del territorio della Comunità Montana del Cetona e come essa dipenda in gran parte dalla granda varietà di Habitat che si possono riscontrare e dalla recente storia geologica. Pienamente raggiunte l'intento di far sapere alla gente del paese e soprattutto al turista che le buone erbe, quelle aromatiche, officinali e tossiche, si trovano ovunque nelle nostre zone. Nel settore della coltivazione di queste piante si potrebbe real
mente trovare, con un po' di iniziativa e qualche incentivo, nuovi posti di lavoro.

L'iniziativa si è realizzata per l'impegno del Presidente della Comunità Montana Cesarini Girolamo e l'apporto organizzativo del tecnico della Comunità Montana Lorenzini Luciano. Valida, insostituibile e qualificata è stata la collaborazione offerta dall'erborista Pantini Tiziana e Franceschini Stefano della Erboristeria "Angolo Verde" di Chiusi Scalo.



(foto Trombesi)



statistiche

(dal 1° giugno al 10 di luglio)

NATI : ROMAGNOLI EVA di Massimo e Carbone Assunta; ROMAGNOLI CHIARA di Divo e Ramini Anna Maria; FABBRIZZI YLENIA di Vittorio e Maggi Luciana.

MATRIMONI : Mancini Sergio e Buoni o Del Buono Antonella; Mangrone Claudio e Randa Simona.

MORTI : Crociani Carlotta (88); Paolucci Attilio (83); Maccari Ines (50); Favetti Rino (55)

Immigrati 15 - Emigrati 5 - Popolazione 4359

RINGRAZIAMENTI

La FAMIGLIA FAVETTI, non potendolo fare personalmente, ringrazia commossa tutti coloro che hanno manifestato in qualsiasi maniera la loro partecipazione al grande dolore che l'ha colpita con la morte dell'indimenticabile congiunto RINO.

Velio Governi ringrazia il personale della Casa Famiglia di Cetona per l'affettuosa assistenza prestata al suo caro babbo Serafino. Ringraziamenti particolari all'ineguagliabile Don Mauro, vero missionario dei nostri giorni.



Bisognerebbe versare il classico fiume d'inchiostro per rendere chiaro ai nostri lettori il disastroso finale di campionato dell' A.C. OLIMPIC. Io non lo farò, in quanto le avversità che hanno impedito alla squadra di raggiungere la promozione sono talmente tante che non basterebbe l'intero numero di questo prezioso giornalino per elencarle tutte. Due, su tutti, i fatti che mi hanno particolarmente amareggiato e che tengo a ricordare: il prevenuto e evitabile pestaggio subito dai nostri meravigliosi tifosi in occasione della trasferta di Trequanda (cosa che non poco influì sul rendimento dei giocatori in campo) e l'autentica truffa operata da chi ha deciso l'esito dello incontro Torrita-Radicofani, allorché, dopo i ben noti fatti accaduti, ha regalato a quest'ultima due punti anziché toglierle uno, come era giusto. Comunque siano andate le cose, è certo che a questo Sarteano, terminato quarto dopo che per ben tre quarti di campionato aveva guidato la classifica, vanno fatti i complimenti per l'impegno e la serietà profusi.

È opportuno ora dare uno sguardo al futuro, per vedere cosa bolle in pentola, a dispetto di quanti davano la Società in fase di smobilitazione. Va subito ricordato che il Consiglio è sulla buona strada per essere ricostituito, e questo con notevole anticipo rispetto agli anni passati. La squadra, basata sulla robusta intelaiatura dello scorso campionato, dà ampie garanzie. Il fine prestito di Beligni e Morgantini dovrebbe garantire ancor più rosee prospettive. Resta il problema della seconda punta, ma di questo parleremo nel prossimo numero. Unico grande problema è il campo di gioco, da tempo impraticabile per il melmoso acquitrino in cui si trasforma d'inverno e per l'aspetto di landa desertica che assume d'estate. La differenza di almeno 20 centimetri fra l'altezza delle porte lo rende non regolamentare. Le continue invasioni degli zingari che si accampano nel piazzale antistante, scardinando porte e finestre e portando via quel poco di materiale che era rimasto nel magazzino e dentro il bar, hanno fatto il resto.

Il presidente ENNIO SABELLI, sponsorizzando la squadra, ha aderito al torneo di Montallese, un torneo molto valido, tanto che i paesi limitrofi, per ben figurarci, fanno a gara nell'accaparrarsi i pezzi migliori delle tre categorie. La squadra, composta dal Sarteano al completo, ha un solo...straniero: Giugliacci, giovane centravanti dell'acquapendente. Nelle fasi eliminatorie è stata sorteggiata con Tre Berte, Valiano e Portovecchio. Questa la prima partita: A.C. Tre Berte - Impermeabilizzazioni Ennio Sa-

belli 1 - 3 (marcatori: Valerio Rossi al 20' e 30', Bianchi al 75') Formazione: Pippi N; Piazzai, Morgantini; Beligni, Pippi M., Pizziconi; Becarelli; dal 79': Moretoni; Baldassarre; Giugliacci; dal 61': Bianchi, Argentini, Rossi V.

Tocca alla formazione sartheanese inaugurare la IOa edizione del "Torneo Notturmo di Montallese", avversario d'obbligo la vincitrice dello scorso anno, il Tre Berte di Acquaviva. Lo scontro mantiene fede alle aspettative, divertendo ed entusiasmando il numeroso pubblico. Al 20' la prima rete della partita ed anche del torneo: la sigla Valerio Rossi che conclude in rete un bellissimo spunto personale di Becarelli. Non passano che 10 minuti e la squadra sartheanese raddoppia. Se ne va ancora Becarelli sul settore di destra e pennella al centro per la testa di Valerio Rossi che schiaccia in rete. Scrosciano gli applausi di parte e non per questo Sarteano che quando riesce a trovare la giusta concentrazione è una gran bella squadra. Nel secondo tempo, come prevedibile, i forti giocatori del Tre Berte si gattano in avanti e riescono ad accorciare le distanze. Seguono minuti di vero assedio, durante i quali la nostra difesa ha veramente modo di dimostrare tutto il suo valore. Su un rapido cambiamento di fronte è Bianchi, subentrato nel frattempo al povero Giugliacci, ridotto in "malo modo" dal solito "Bachino", che riporta la squadra in vantaggio di due lunghezze e fissa il risultato finale. Negli spogliatoi volti allegri e tristi: il più contento è il presidentissimo Ennio che, dopo l'amaro di fine campionato, torna a sprizzare gioia da tutti i pori, mentre la palma del più imbronciato va al menager del Tre Berte.



riceviamo :

- ★ Nel giornalino Montepiesi, da poco arrivati, leggo delle spese che sono state fatte per restaurare e migliorare alcune cose sacre (edico la Madonna del Buon Consiglio, Chiesa del Suffragio, ecc..) per cui si chiede un contributo dei lettori e fedeli per contribuire a tali spese.
- ★ Io, nella mia più che modesta condizione, sono tanto vicina a tutte queste iniziative che riguardano la vita del mio caro Sarteano e desidero contribuire con una offerta che troverete allegata alla presente. Il rimpianto della mia vita è quello di non poter vivere nel mio caro paese, ma ragioni di salute, economiche e di assistenza non mi permettono neppure una breve vacanza lì dove è tutto il mio cuore e i miei morti. Ma è tutto quello che il buon Dio vuole!!
- ★ Ossequi e grazie

PIERINA GELLI PANTERI

XV^a FESTA DELL' ANZIANO

Nella foto a fianco: i premiati alla XV festa dell'anziano, Aggravi Carola (anni 88) e Berna Nazzareno (anni 95)

(foto Trombesi)

Mio padre Berna Nazzareno (Neno dei Cappuccini di 95 anni) fu riportato da Roma ammalato perché voleva "morire a Sarteano" per poi essere sepolto al Cimitero dei Cappuccini. Oggi per la sua età - sta bene ed io ringrazio di cuore il Sindaco sig. Primo Morgantini e tutti coloro che mi hanno aiutato a dargli all'ONPI una meritata serena vecchiaia.

f.to Erina Berna Cioncoloni



HANNO COLLABORATO

Natalicchi Francesca, Natalicchi Giovanni, Salvadori Dino, Doganieri Rina, Pellegrini Guido, Cherubini Edoardo, Berna Onelio, Pizzotti Edoardo, fam. Tistarelli in m. di Luigi, Bertini Anna e Giuliana, Pollastrini Aldo e Ida, Cioncoloni Pasqua, Romagnoli Artemio, Lucarelli Nello, Del Buono Piera, Teodoli Lucia, fam. Valeriani Sandro, Rotta Lodovico e Rina, Toldo Maria, Aggravi Guerino, Rosini Corrado, Cesarini Morgantini Lorenza, Morgantini Ectlio, Mazzuoli Vittorio, Cesaretti Pietro, Squazzini Giuseppe, Parricchi Leopoldo, Valeri Evelina, Severini Rita, Lorenzini Talia nel 15° anniversario della morte del marito Lorenzo, Brusa Anzio, Limone Angelo, Funalbi Orlanda, Caciotti Adele in m. del fratello Angelo, Giulianelli Elisa, fam. Fortunati, Morgantini Quinta, Cappelletti Giuseppe, Fatighenti Natale, Giorgetti Rolando, Romagnoli Mario e Lida, Poponessi Zeffirino, Morgantini Giulia di Roma, fam. Castellana, Del Buono Giovanni di Milano, Faleri Rita, Roghi Giovanni e Rolanda, Toccaceli Regina, Mazzuoli Pia, Aggravi Irio e Lorian, Marrocchi Piera, Placidi Mauro, Bruno Enzo, Masci Leonello, Meloni Lorenzo, Parrini Adriano, Vanni Settimia e

Walter, Rossi Giovanni, Fastelli Pansolli Lina, Giani Martini Franca, N.A., Faleri Emilia, Bronco Aldo, Rappuoli Pasqua, Scortecchi Luigi, Governi Velio, Galgani Marisa, Pansolli Ugo, Pansolli Annunziata, Morgantini Quinta di Roma, Perugini Angelo, Perugini Benito, Governi Gabriella, Canapponi Carolina, Zazzeri Orlanda, Pelagani Rita, fam. Cucca, Terrosi Bruno, Rappuoli Quinto, Aggravi Pierina, Cesarini Zaira, i genitori e gli zii in ricordo di Alessandro Crociani, i figli in m. di Buraschi Maria ved. Giani, Rappuoli Enzo, Tistarelli Natale, Fatighenti Paola, Isabella Primetta, le sorelle Tistarelli ricordano il centenario della nascita della mamma, Aggravi Nello e Nella, Garosi Nello e Giovanna, Verni Carla, Garosi Ottavio e Annina, Zazzeri Emma e Pasquino in m. dei genitori, Fratangioli Rinaldo, Casoli Stefania, Cioncoloni Bruno e Del Ticco Giuseppa, i parenti tutti in m. di Sara Greci Della Lena, fam. Cantella, Fastelli Ugo e Plinio, Bettollini Giovanni, Lombardi Enrico, Bernardini Alfredo, N.N. in m. del babbo, Cappassi Carlo, Corsi Rosita e Corsi Libertà in m. del babbo e del marito, Ruini Mario e Giorgio, Morgantini Pasquino, Nardelli Primo.

